



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Caravaggio"

Sede legale: Viale Carlo Tommaso Odescalchi, 98 - 00147 Roma

Sede uffici amministrativi: Viale Carlo Tommaso Odescalchi, 75 - 00147 Roma

Sedi Liceo Artistico (RMSL08201X): V.le Odescalchi 98 – V.le Odescalchi 75 - V.le Oceano Indiano 60/64 – Via Argoli 45

Tel. 06 12112 6965 – Tel. 06 12112 6966 - Fax 06 51604078

E-mail RMIS08200L@istruzione.it - PEC: RMIS08200L@pec.istruzione.it - Sito web: www.istruzioneecaravaggio.it

XIX Distretto Scolastico - Codice meccanografico RMIS08200L – Codice Fiscale 97567330580 -



Circ. n. 199

Roma, 14 marzo 2017

A tutti i docenti di ruolo

p.c. Al D.S.G.A.

Oggetto: Carta del docente anno scolastico 2015/2016 - Chiarimenti per Bonus erogato ai docenti nei mesi di novembre e dicembre 2016.

Si allegano 1) la nota protocollo n. 3761 del 22 Febbraio 2017 a firma del Direttore Generale Jacopo Greco, avente come oggetto "Carta del docente anno scolastico 2015/2016 - Chiarimenti per Bonus erogato ai docenti nei mesi di novembre e dicembre 2016"; 2) DPCM 23 settembre 2015; 3) la conseguente circolare 12228 del 29 agosto 2016; 4) le FAQ del MIUR.

Il dirigente scolastico
Prof. Flavio De Carolis
(Firma sostituita a mezzo stampa
dell'art. 3 co.2 della L. n.39/1993)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
 Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio VII

Alle istituzioni scolastiche

OGGETTO: Oggetto: rendicontazione Carta del docente anno scolastico 2015/2016 - Chiarimenti per Bonus erogato ai docenti nei mesi di novembre e dicembre 2016.

Si comunica che il personale docente, che ha ricevuto il bonus euro 500, riferito all'anno scolastico 2015/2016 nei mesi di novembre e di dicembre 2016, deve rendicontare la spesa sostenuta con le modalità previste dalla nota MIUR n. 12228 del 29 agosto 2016, **entro il 31 agosto 2017**, precisando, che le somme non rendicontate, e le somme non rendicontate correttamente o eventualmente utilizzate per spese inammissibili, sono recuperate a valere sulle risorse disponibili sulla Carta con l'erogazione riferita all'anno scolastico successivo.

Ai fini della rendicontazione, nel precisare che occorre utilizzare esclusivamente i modelli B allegati alla citata nota MIUR, che dovranno essere successivamente trasmessi agli Uffici scolastici regionali territorialmente competenti, si forniscono alcune brevi indicazioni per una corretta compilazione del modello in questione.

- nella colonna "totale importo speso" va indicata la spesa complessiva risultante dalla dichiarazione presentata alla scuola dal docente con il modello A;
- nella colonna "totale importo rendicontato" va indicata la spesa rendicontata fino ad **un importo massimo di Euro 500, poiché costituisce oggetto di rendicontazione esclusivamente la somma resa disponibile mediante l'erogazione del bonus.**

- nell'ultima colonna "tra le spese rendicontate indicare l'importo di eventuali spese per acquisto di beni o servizi inammissibili, non rientranti nell'elenco di cui all'articolo 4 del DPCM 23/9/2015", vanno inseriti gli importi delle eventuali spese inammissibili e/o non rendicontate correttamente con riferimento alla somma di euro 500.

Tali importi, saranno poi successivamente comunicati alla società Sogei, per essere scalati dall'emissione del prossimo bonus docenti nel successivo anno scolastico.

In considerazione della rilevanza della suddetta operazione, si invitano le istituzioni scolastiche interessate alla massima attenzione e cura nella comunicazione di tali dati.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si riportano alcuni esempi di compilazione, con particolare riferimento ai dati da inserire nell'ultima colonna del citato modello B:

- Speso 600 Euro di acquisto hardware e software, rendicontato 500 Euro, ma è stata acquistata una stampante da 80 Euro: nell'ultima colonna va indicato zero;
- Speso 510 Euro di acquisto hardware e software, rendicontato 500 Euro, ma è stata acquistata una fodera per p.c da 20 Euro: inserire 10 Euro nell'ultima colonna;

Per la valutazione delle spese inammissibili si rimanda comunque all'articolo 4 del DPCM 23 settembre 2015, alla conseguente circolare 12228 del 29 agosto 2016 e alle FAQ di questo Ministero.

Si ringrazia per la consueta collaborazione

IL DIRETTORE GENERALE

Jacopo Greco

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 settembre 2015

**Modalita' di assegnazione e di utilizzo della Carta elettronica per
l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle
istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. (15A07772)**

(GU n.243 del 19-10-2015)

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
di concerto con
IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
e
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, recante: "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa e, in particolare, l'art. 21;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, di approvazione del Regolamento recante: "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante: "Codice dell'Amministrazione digitale";

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, e successive modificazioni;

Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto scuola 29 novembre 2007;

Premesso che l'art. 1, comma 121, della legge n. 107 del 2015 istituisce la "Carta", con un valore nominale di 500 euro annui per ciascun anno scolastico, per sostenere la formazione continua di ciascun docente di ruolo presso le istituzioni scolastiche statali al fine di valorizzarne le competenze professionali, consentendone l'utilizzo per le attivita' dettagliatamente indicate, che sono

liberamente individuabili dai beneficiari, per meglio realizzare sia le proprie esigenze formative che quelle individuate dall'istituzione scolastica;

Considerato che l'art. 1, comma 122, della legge n. 107 del 2015 attribuisce ad un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, la disciplina delle modalita' di assegnazione ed utilizzo della "Carta", nonche' dell'importo da assegnare a ciascun docente di ruolo nell'ambito delle risorse disponibili, tenendo conto altresì del sistema pubblico per la gestione dell'identita' digitale, nonche' per disciplinare, fra l'altro, le modalita' per l'erogazione delle agevolazioni e dei benefici collegati alla "Carta" e tenuto conto, altresì, che nelle more della definitiva attuazione del sistema pubblico per la gestione dell'identita' digitale, occorre dare attuazione alla norma di cui al citato art. 1, comma 122, della legge n. 107 del 2015;

Considerato che i commi 121 e 123 della legge n. 107 del 2015 specificano rispettivamente che l'importo nominale di 500 euro, da assegnare a ciascun docente a tempo indeterminato, non costituisce retribuzione accessoria ne' reddito imponibile e che l'autorizzazione di spesa decorre dall'anno 2015;

Considerato che il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri deve essere adottato, a norma del citato comma 122 della legge n. 107 del 2015, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge e pertanto occorre rendere lo strumento formativo immediatamente utilizzabile e fruibile da parte dei docenti destinatari dell'intervento, consentendo, nelle more dell'assegnazione a ciascuno di essi di una carta elettronica nominativa e personale, l'immediata corresponsione, già a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, dell'importo nominale di 500 euro a mezzo di assegnazione su "Cedolino unico" per il tramite del sistema "NoiPA", nei limiti di spesa complessivi di cui al comma 123;

Di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze;

E m a n a

il seguente decreto:

Art. 1

Oggetto

1. Il presente decreto disciplina le modalita' di assegnazione e di utilizzo della "Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado", di seguito denominata "Carta".

Art. 2

Destinatari

1. I docenti di ruolo a tempo indeterminato presso le Istituzioni

scolastiche statali, sia a tempo pieno che a tempo parziale, compresi i docenti che sono in periodo di formazione e prova, hanno diritto all'assegnazione di una Carta, che e' nominativa, personale e non trasferibile.

2. Il Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca assegna la Carta a ciascuno dei docenti di cui al comma 1, per il tramite delle Istituzioni scolastiche.

3. Le Istituzioni scolastiche comunicano entro il 30 settembre di ciascun anno scolastico al Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, secondo le modalita' da quest'ultimo individuate, l'elenco dei docenti di ruolo a tempo indeterminato presso l'Istituzione medesima, nonche' le variazioni di stato giuridico di ciascun docente entro 10 giorni dal verificarsi della causa della variazione. Il Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca trasmette alle Istituzioni scolastiche le Carte da assegnare a ciascun docente di ruolo a tempo indeterminato.

4. La Carta e' assegnata, nel suo importo massimo complessivo, esclusivamente al personale docente a tempo indeterminato di cui al comma 1. Nel caso in cui il docente sia stato sospeso per motivi disciplinari e' vietato l'utilizzo della Carta e l'importo di cui all'art. 3 non puo' essere assegnato nel corso degli anni scolastici in cui interviene la sospensione. Qualora la sospensione intervenga successivamente all'assegnazione dell'importo, la somma assegnata e' recuperata a valere sulle risorse disponibili sulla Carta e, ove non sufficienti, sull'assegnazione dell'anno scolastico successivo. Il Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca disciplina le modalita' di revoca della Carta nel caso di interruzione del rapporto di lavoro nel corso dell'anno scolastico.

5. La Carta deve essere restituita all'atto della cessazione dal servizio.

Art. 3

Importo della Carta

1. Ciascuna Carta ha un valore nominale non superiore ad euro 500 annui utilizzabili nell'arco dell'anno scolastico di riferimento, ovvero dal 1 settembre al 31 agosto, fermo restando quando previsto dai commi 2 e 3.

2. L'importo di cui al comma 1 e' reso disponibile, per ciascun anno scolastico, a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, comma 123, della legge n. 107 del 2015, relativa all'esercizio finanziario in cui ha inizio ciascun anno scolastico, ed entro il limite della medesima. Entro il 31 dicembre di ciascun anno, le risorse che dovessero eventualmente rimanere disponibili a valere sull'autorizzazione di spesa citata sono destinate ad incrementare l'importo della Carta, nei limiti dell'importo di cui al comma 1.

3. La cifra residua eventualmente non utilizzata da ciascun docente nel corso dell'anno scolastico di riferimento rimane nella disponibilita' della Carta dello stesso docente per l'anno scolastico successivo a quello della mancata utilizzazione.

Art. 4

Modalita' di utilizzo della Carta

1. La Carta e' utilizzata da ciascun docente per le seguenti finalita' di formazione e aggiornamento professionale:

a) acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste;

b) acquisto di hardware e software;

c) iscrizione a corsi per attivita' di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale;

d) rappresentazioni teatrali e cinematografiche;

e) ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo;

f) iniziative coerenti con le attivita' individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche e del Piano nazionale di formazione di cui all'art. 1, comma 124, della legge n. 107 del 2015.

2. Il Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca puo' sottoscrivere apposite convenzioni, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, con operatori pubblici e privati, finalizzate all'ottimale utilizzo della Carta da parte di ciascun docente, che riconoscano specifiche agevolazioni per le finalita' di cui al comma 1, consentendone cosi' il piu' ampio e proficuo utilizzo.

3. La Carta e' fruibile, come strumento di pagamento, su almeno uno dei circuiti telematici di pagamento a maggiore diffusione sul territorio nazionale.

Art. 5

Modalita' di assegnazione della Carta

1. La Carta e' assegnata a ciascun docente a mezzo di apposita card personale elettronica. In essa sono contenuti esclusivamente i dati personali e di servizio del soggetto beneficiario, utili agli esclusivi fini dell'associazione della Carta al docente titolare. L'importo di cui all'art. 3 e', per ciascun anno scolastico, accreditato dal Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8 per l'anno scolastico 2015/2016.

2. La tipologia, i criteri e le modalita' di utilizzo dei dati connessi alla Carta sono stabiliti dal Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, sentito il Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 6

Affidamento del servizio connesso alla emissione e alla gestione della Carta

1. Il Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, provvede ad affidare il servizio relativo all'emissione, alla fornitura e alla gestione della Carta, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Eventuali utili derivanti dall'affidamento del servizio sono versati all'Entrata del bilancio dello Stato per essere successivamente riassegnati allo stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca.

2. L'affidamento di cui al comma 1 disciplina eventuali limitazioni di carattere merceologico, geografico o telematico all'utilizzo della Carta ed e' effettuato in tempo utile per consentire la distribuzione della Carta a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017.

Art. 7

Modalita' di rendicontazione

1. Con successivo decreto, il Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva del servizio di cui all'art. 6, indica le modalita' di rendicontazione delle spese per finalita' formative sostenute dal singolo docente destinatario della Carta.

2. I docenti destinatari della Carta trasmettono agli Uffici amministrativi dell'Istituzione scolastica di appartenenza, secondo le modalita' e nel rispetto dei termini indicati con il decreto di cui al comma 1, la rendicontazione comprovante l'effettivo utilizzo della somma di cui all'art. 3, per le finalita' e con le modalita' di cui all'art. 4. Nel caso in cui la predetta documentazione risulti non conforme alle finalita' di cui all'art. 4, incompleta o presentata oltre il termine previsto ovvero non presentata, la somma non rendicontata e' recuperata a valere sulle risorse disponibili sulla Carta e, ove non sufficienti, con l'erogazione riferita all'anno scolastico successivo.

3. I rendiconti di cui al comma 2 sono messi a disposizione dei revisori dei conti presso le Istituzioni scolastiche per il riscontro di regolarita' amministrativo-contabile, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, e successive modificazioni.

Art. 8

Disposizioni transitorie e finali

1. Per l'anno scolastico 2015/2016, nelle more dell'attivazione delle modalita' di assegnazione della Carta di cui all'art. 5, l'importo di cui all'art. 3, comma 1, e' erogato ai soggetti di cui all'art. 2, entro il mese di ottobre 2015 e comunque non oltre il ventesimo giorno successivo a quello di trasmissione dell'elenco dei

docenti immessi in ruolo al sistema NOIPA, avvalendosi delle procedure informatiche e dei servizi del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi - mediante gli ordini collettivi di pagamento di cui all'art. 2, comma 197, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

2. Per l'anno scolastico 2015/2016, le risorse sono assegnate ai docenti di cui all'art. 2, inclusi i docenti immessi in ruolo con decorrenza giuridica dal 1 settembre 2015 ai sensi del Piano di assunzioni straordinario di cui alla legge n. 107 del 2015. Nel caso in cui l'effettiva presa di servizio avvenga ad anno scolastico iniziato, le risorse sono comunque assegnate per intero.

3. Entro il 31 dicembre 2015 le risorse che dovessero eventualmente rimanere disponibili a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, comma 123, della Legge n. 107 del 2015 sono ripartite tra i soggetti di cui all'art. 2.

4. I docenti destinatari delle risorse trasmettono agli Uffici amministrativi dell'Istituzione scolastica di appartenenza, entro e non oltre il 31 agosto 2016, la rendicontazione comprovante l'effettivo utilizzo della somma di cui all'art. 3, per le finalita' e con le modalita' di cui all'art. 4. Nel caso in cui la predetta documentazione risulti non conforme alle finalita' di cui all'art. 4, incompleta o presentata oltre il termine di cui al periodo precedente ovvero non presentata, la somma non rendicontata e' recuperata con l'erogazione riferita all'anno scolastico 2016/2017.

5. I rendiconti di cui al comma 4 sono messi a disposizione dei revisori dei conti presso le Istituzioni scolastiche per il riscontro di regolarita' amministrativo-contabile, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, e successive modificazioni.

Il presente decreto e' trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 23 settembre 2015

Il Presidente
del Consiglio dei ministri
Renzi

Il Ministro dell'istruzione,
dell'universita' e della ricerca
Giannini

Il Ministro dell'economia
e delle finanze
Padoan

Registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 2015
Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri,
reg.ne prev. n. 2404



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio VII

Ai Dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche
 Statali
 LORO SEDI

Ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici
 Regionali
 LORO SEDI

OGGETTO: "Carta del docente" - Modalità di rendicontazione delle spese sostenute dal personale docente per finalità formative e di aggiornamento mediante l'utilizzo del bonus di 500 euro nell'anno scolastico 2015 – 2016. Indicazioni operative. Art. 1 commi 121, 122 e 123 legge n. 107/2015 – Dpcm 23 settembre 2015.

Facendo seguito alle precedenti note di questo Ministero, con la presente si intendono fornire delle ulteriori e più puntuali indicazioni in ordine alle modalità di rendicontazione delle spese per finalità formative e di aggiornamento sostenute nell'anno scolastico 2015/2016 dai docenti destinatari delle risorse, per un importo di 500 euro, erogate in via transitoria per l'anno scolastico 2015/2016 mediante accredito diretto delle somme ai sensi di quanto previsto dal DPCM 23 settembre 2015.

Appare doveroso precisare che le modalità di rendicontazione delle spese sostenute, secondo quanto previsto dal DPCM sopra citato, sono disciplinate da un apposito Decreto adottato in data 9 agosto 2016 dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Tale provvedimento, tuttavia, non ha ancora acquisito efficacia, essendo in corso di espletamento la procedura di controllo prevista dalla legge da parte degli organi competenti.

Nelle more del perfezionamento di tale Decreto, tenuto conto della stringente necessità di fornire dei chiarimenti sulla tempistica e sulle modalità di rendicontazione delle spese in oggetto a seguito delle numerose richieste pervenute da parte delle istituzioni scolastiche nell'imminenza della data di chiusura del corrente anno scolastico, si ritiene utile fornire le indicazioni di seguito riportate, unitamente all'allegata modulistica, che si fondano sulla disciplina prevista dal Decreto interministeriale del 9 agosto 2016. La scrivente Direzione Generale si riserva di fornire eventuali ulteriori indicazioni in seguito all'entrata in vigore di quest'ultimo Decreto.

Le operazioni di verifica delle rendicontazioni presentate risultano necessarie al fine di poter programmare l'emissione della card per il prossimo anno scolastico in quanto, ai sensi dell'art. 7 comma 2 Dpcm 25 settembre 2015, le somme non rendicontate correttamente o eventualmente utilizzate per spese inammissibili devono essere recuperate a valere sulle risorse disponibili sulla carta con l'erogazione riferita all'anno scolastico successivo.

16



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio VII

Si precisa inoltre che, di regola, devono ritenersi ammissibili, ai fini della rendicontazione, soltanto le spese sostenute entro e non oltre il termine del 31 agosto 2016. Viceversa, in sede di prima attuazione della norma, tenuto conto della disciplina transitoria prevista solo con riferimento all'anno scolastico 2015/2016, si ritiene che il termine per la produzione delle dichiarazioni previste dalla presente nota possa essere fissato in date successive secondo quanto precisato di seguito.

Entro il 31 agosto/15 ottobre: consegna dei documenti giustificativi delle spese sostenute nell'anno scolastico 2015/2016

I docenti destinatari del citato bonus formativo, come è noto, secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 4 DPCM 23 settembre 2015, come ribadito con nota prot. n. 15219 del 15 ottobre 2015, sono tenuti alla rendicontazione delle spese sostenute mediante la trasmissione agli uffici amministrativi dell'Istituzione scolastica di appartenenza, entro il 31 agosto 2016, della relativa documentazione.

La predetta documentazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti, deve riferirsi a spese effettuate entro e non oltre la data del 31 agosto 2016.

Tuttavia, tenuto conto degli adempimenti previsti dalla presente nota in via transitoria, la consegna di tale documentazione agli uffici amministrativi delle istituzioni scolastiche, che di regola deve avvenire entro la data del 31 agosto, può essere effettuata dal personale docente anche in una data successiva, unitamente alla trasmissione della dichiarazione di cui all'allegato A, comunque entro il termine del 15 ottobre 2016.

Al riguardo, si precisa che costituiscono documenti comprovanti l'utilizzo, anche all'estero, dell'importo erogato e delle spese sostenute:

- lo scontrino fiscale;
- la ricevuta fiscale;
- la fattura;
- la ricevuta di bonifico bancario;
- il biglietto per la partecipazione agli eventi di cui all'articolo 4, comma 1 lettere d) ed e) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2015. Può essere presentato un solo biglietto per evento.

Sono ammessi anche acquisti *on-line* purché sia possibile produrre la documentazione comprovante l'acquisto. Non sono riconosciute spese sostenute in Paesi nei quali non sono previsti strumenti di rendicontazione della spesa.

I documenti comprovanti gli acquisti devono contenere la descrizione del bene o del servizio usufruito.

La documentazione delle spese sostenute è consegnata in originale ovvero in copia dichiarata conforme all'originale sotto la propria responsabilità all'Istituzione scolastica di ultima titolarità ovvero, per i docenti immessi in ruolo nell'anno scolastico 2015/2016 che hanno optato per il differimento della presa di servizio, dall'Istituzione scolastica di ultimo servizio.

L'Istituzione scolastica ha l'obbligo di conservazione di tale documentazione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio VII*

Entro il 15 ottobre 2016: presentazione di una dichiarazione agli uffici amministrativi della scuola (modello A)

Entro il 15 ottobre del corrente anno tutti i docenti destinatari del citato bonus formativo sono tenuti alla presentazione di una dichiarazione di rendicontazione delle spese sostenute agli Uffici Amministrativi dell'Istituzione scolastica presso i quali hanno consegnato i documenti giustificativi delle spese, redatta tramite il modello A allegato alla presente.

I rendiconti (mod. A) con la relativa documentazione giustificativa raccolti dalle Istituzioni scolastiche devono essere resi disponibili, a richiesta, per controlli a campione da parte dei revisori dei conti ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2015.

Gli Uffici Amministrativi delle Istituzioni scolastiche verificano, ciascuno per i docenti di propria pertinenza, che tutti i destinatari delle risorse di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2015, abbiano prodotto la rendicontazione delle spese sostenute per finalità formative e aggiornamento professionale, nonché la documentazione comprovante l'effettivo utilizzo dell'importo loro erogato e la dichiarazione redatta tramite il citato modello A.

Entro il 15 ottobre 2016: presentazione della rendicontazione e di una dichiarazione agli uffici amministrativi della scuola (modello A) da parte dei docenti destinatari del bonus dopo la data del 1° agosto 2016

Il predetto termine finale del 31 agosto 2016, per l'utilizzo dell'importo di 500 euro erogato per finalità formative, è prorogato fino al 15 ottobre dello stesso anno esclusivamente per un limitato e circoscritto numero di docenti che hanno ricevuto il bonus formativo dopo la data del 1° agosto 2016.

A tal proposito si informa, infatti, che nel mese di agosto si è provveduto ad erogare il bonus formativo per l'anno scolastico 2015/2016 in favore di una ristretta platea di docenti che, per vari motivi di natura tecnica, non lo avevano ancora ricevuto. Si precisa, al riguardo, che a differenza dell'erogazione avvenuta nell'anno 2015 da parte di NOIPA tramite cedolino unico, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per quest'ultimi docenti ha proceduto con l'accredito su conto corrente intestato al docente e non tramite cedolino unico.

Entro il 31 ottobre 2016: gli uffici amministrativi delle istituzioni scolastiche comunicano agli USR gli esiti delle verifiche (modello B)

Le medesime Istituzioni scolastiche, una volta effettuati i necessari controlli, indicando, tra l'altro, la presenza di eventuali somme spese per l'acquisto di beni o servizi inammissibili, non rientranti nell'elenco di cui all'articolo 4 del DPCM 23/9/2015, provvedono, entro il 31 ottobre 2016, all'invio di un



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio VII

prospetto riassuntivo, secondo il modello B qui allegato dei dati dei soli rendiconti agli Uffici scolastici regionali territorialmente competenti.

L'esito delle verifiche secondo lo schema di cui al predetto modello B è comunicato dalle Istituzioni scolastiche, ad apposito indirizzo di posta elettronica certificata dell'ufficio scolastico regionale competente entro il 31 ottobre 2016 con l'indicazione di tutti i docenti di competenza dell'istituzione scolastica beneficiari del bonus formativo nell'anno scolastico 2015/2016.

Entro il 15 novembre 2016: gli Uffici Scolastici Regionali comunicano alla Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie i dati (modello C)

Gli Uffici scolastici regionali curano, avvalendosi del modello C allegato alla presente, la raccolta, l'aggregazione e l'invio alla scrivente Direzione generale delle risultanze dei dati inviati dalle scuole, entro la data del 15 novembre 2016.

Il rispetto di tutti i termini sopra riportati e, da ultimo, del termine del 15 novembre 2016 risulta essenziale al fine di consentire all'Amministrazione centrale di procedere con l'erogazione della Carta per l'anno scolastico 2016/2017, secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente.

Docenti destinatari del bonus per l'a.s. 15-16 collocati in quiescenza dal 1° settembre 2016

I docenti in quiescenza dal 1° settembre 2016, che abbiano speso o rendicontato parzialmente, ovvero abbiano acquistato beni e servizi inammissibili, non rientranti nell'elenco di cui all'articolo 4 del DPCM del 23 settembre 2015, dovranno effettuare il versamento all'entrata del bilancio dello Stato, al Capo XIII, sul Capitolo n. 3550, articolo 3, riportando nella causale "Bonus ex art 1, c 121, della L 107/2015 – Recupero somme non rendicontate e/o non utilizzate a.s. 2015-2016".

I docenti destinatari del bonus formativo (AS 15/16), che sono collocati in quiescenza dal 1° settembre 2016 producono la rendicontazione delle spese sostenute e consegnano la documentazione comprovante l'effettivo utilizzo dell'importo loro erogato alla Istituzione scolastica di ultima titolarità.

Gli uffici scolastici regionali territorialmente competenti, nell'ambito delle attività di controllo di competenza, provvedono all'eventuale recupero delle somme spese per acquistare beni e servizi inammissibili, non rendicontate e/o non utilizzate da parte dei predetti docenti, attivando le necessarie procedure di versamento delle somme medesime da parte dei soggetti interessati all'entrata del bilancio dello Stato, sul capitolo n. 3550 articolo 3 del capo XIII, con causale "Bonus ex art. 1, c. 121, della L. 107/2015 - Recupero somme non rendicontate e/o non utilizzate a.s. 2015/2016".

Si coglie infine l'occasione per informare che la scrivente Direzione Generale continuerà anche nel prossimo mese di settembre ad effettuare alcune erogazioni del bonus formativo riferibili all'anno scolastico 2015/2016 in favore di personale docente avente diritto che, per ragioni di carattere tecnico, non



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio VII

ha ancora percepito l'accredito dei 500 euro. Sul punto verranno date ulteriori e specifiche indicazioni, ai fini di chiarire il termine di utilizzo, nonché tempi e modalità di rendicontazione del *bonus* da parte di questa specifica e limitata categoria di docenti che percepirà il bonus formativo dell'anno scolastico 15/16 dopo la data del primo settembre 2016.

IL DIRETTORE GENERALE

Jacopo Greco

Si allegano:

- Modello A – dichiarazione del docente sull'importo spese
- Modello B – rendiconto del dirigente scolastico sugli importi rendicontati da trasmettere all'USR competente
- Modello C – rendiconto dell'USR da trasmettere alla Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie (Allegato solo per gli Uffici Scolastici Regionali)

Modello A

All'istituzione scolastica _____

Il/la sottoscritto/a docente a tempo indeterminato: _____

Codice fiscale: _____

DICHIARA

che le attestazioni di pagamento di seguito riportate sono relative all'acquisto di beni e servizi come disposto dal D.P.C.M. 23 settembre 2015 con il quale sono disciplinate le modalità di assegnazione e di utilizzo della "Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado"

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO SPESO
ACQUISTO DI LIBRI E DI TESTI ANCHE IN FORMATO DIGITALE, DI PUBBLICAZIONI E DI RIVISTE	
ACQUISTO DI HARDWARE E SOFTWARE	
ISCRIZIONE A CORSI PER ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E DI QUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI, SVOLTI DA ENTI ACCREDITATI PRESSO IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA, A CORSI DI LAUREA, DI LAUREA MAGISTRALE, SPECIALISTICA O A CICLO UNICO, INERENTI AL PROFILO PROFESSIONALE, OVVERO A CORSI <i>POST LAUREAM</i> O A MASTER UNIVERSITARI INERENTI AL PROFILO PROFESSIONALE	
RAPPRESENTAZIONI TEATRALI E CINEMATOGRAFICHE	
INGRESSO A MUSEI, MOSTRE ED EVENTI CULTURALI E SPETTACOLI DAL VIVO	
INIZIATIVE COERENTI CON LE ATTIVITÀ INDIVIDUATE NELL'AMBITO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E DEL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 124, DELLA LEGGE N. 107 DEL 2015	
TOTALE SPESO	
TOTALE SOMMA NON SPESA	

Data _____

Firma _____

FAQ: Carta del docente/bonus a.s.2015-2016

a cura

della Direzione generale per il personale scolastico

Come si può utilizzare

- 1. La Carta del Docente consente “l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale” (legge 107/2015, art. 1, comma 121). Questi acquisti devono essere attinenti alle discipline insegnate dal docente (ad esempio: un docente di matematica può utilizzare il bonus per l'acquisto di un romanzo) ?**

L'acquisto di libri, pubblicazioni e riviste, anche in formato digitale, non deve essere necessariamente attinente alla disciplina insegnata, così come previsto dalla legge 107/2015 (art. 1, comma 7), che riconosce fondamentale la formazione professionale del docente nel quadro degli obiettivi formativi, che riguardano competenze disciplinari e trasversali, scelte educative e metodologie laboratoriali, non riconducibili a una sola e specifica professionalità.

- 2. La Carta del Docente consente “l'acquisto di hardware”: vi rientrano anche smartphone, tablet, stampanti, toner, cartucce e pennette USB?**

La Carta del Docente permette “di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali” (art. 1, comma 121, legge 107/2015). Di conseguenza, personal computer, computer portatili o notebook, computer palmari, e-book reader, tablet rientrano nella categoria degli strumenti informatici che sostengono la formazione continua dei docenti. Altri dispositivi elettronici che hanno come principale finalità le comunicazioni elettroniche, come ad esempio gli smartphone, non sono da considerarsi prevalentemente funzionali ai fini promossi dalla Carta del Docente, come non vi rientrano le componenti parziali dei dispositivi elettronici, come toner cartucce, stampanti, pennette USB, videocamere, fotocamere e videoproiettori.

- 3. Quali sono i software acquistabili con il Carta del Docente?**

Vi rientrano tutti i programmi e le applicazioni, (disponibili in formato elettronico, disponibili in cloud, scaricabili online o incorporati in supporti quali memorie esterne, CD, DVD, Blue Ray), destinati alle specifiche esigenze formative di un docente, come ad esempio programmi che permettono di consultare enciclopedie, vocabolari, repertori culturali o di progettare modelli matematici o di realizzare disegni tecnici, di videoscrittura, di editing e di calcolo (strumenti di office automation). Questi programmi sono quindi compresi nella Carta del Docente.

4. Rientra nella Carta del Docente anche un abbonamento per la linea di trasmissione dati ADSL?

No, in quanto l'ADSL è una tecnologia di trasmissione dati utilizzata per l'accesso alla rete Internet. Non è quindi un software destinato alle specifiche esigenze formative di un docente. Non vi rientrano neppure il pagamento del canone RAI o la Pay tv.

5. La Carta del Docente può essere usata per “l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati/qualificati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale”. Dove posso trovare l'elenco degli enti accreditati/qualificati per la formazione personale docente aggiornato?

L'elenco degli enti accreditati/qualificati per la formazione del personale docente è consultabile sul sito internet del MIUR al seguente link:

http://archivio.pubblica.istruzione.it/dg_pers_scolastico/enti_accreditati.shtml

E' inoltre possibile utilizzare la Carta del Docente anche per l'acquisto di corsi riconosciuti ai sensi della Direttiva 90/2003.

6. Con la Carta del Docente si può seguire un corso on line?

Sì, purché svolto dagli enti accreditati o qualificati Miur ai sensi degli articoli 2 e 3 della direttiva 90/2003, e dai soggetti di cui all'articolo 1 commi 2 e 3 della medesima Direttiva.

7. Posso utilizzare il bonus o parte di esso per seguire un corso di laurea o un master universitario, o corsi universitari destinati alla formazione dei docenti?

Sì. Posso seguire ogni tipologia di corso organizzato da Università o da Consorzi universitari e interuniversitari (corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, corsi post lauream o master), come anche un corso destinato specificamente alla formazione degli insegnanti, purché inerente al mio profilo professionale, in quanto la Direttiva del Miur 90/2003 considera le Università, i Consorzi universitari e interuniversitari e gli Istituti pubblici di ricerca “Soggetti di per sé qualificati per la formazione del personale della scuola” (art. 1, comma 2).

8. Posso usare il bonus o parte di esso per un corso per lo studio di una lingua straniera all'estero?

Sì, purché il corso venga erogato da uno dei soggetti di per sé qualificati per la formazione nella scuola, ovvero dagli “Enti culturali rappresentanti i Paesi membri dell'Unione Europea, le cui lingue siano incluse nei curricula scolastici italiani”, ai sensi della Direttiva del Miur 90/2003, art. 1, comma 2.

9. Con la Carta del Docente posso sostenere l'esame di certificazione di una lingua straniera?

Sì, purché l'esame sia promosso da uno degli Enti certificatori delle competenze in lingua straniera del personale scolastico, che è possibile consultare al seguente link:

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dg-personale-scolastico/enti-certificatori-lingue-straniere>

10. La Carta del Docente può essere usata per assistere a “rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo”. Queste manifestazioni culturali sono generiche o devono essere attinenti alla materia insegnata? (ad esempio: un docente di italiano può utilizzare il bonus per visitare un museo scientifico?)

Le rappresentazioni cinematografiche, l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo non devono essere necessariamente attinenti alla disciplina insegnata, in quanto la formazione professionale del docente riguarda competenze disciplinari e trasversali, scelte educative e metodologie laboratoriali, non riconducibili a una sola e specifica professionalità.

11. Si può utilizzare il bonus o parte di esso per l'acquisto di titoli di viaggio per la partecipazione a eventi o per viaggi culturali?

No, potranno essere rimborsati solo i biglietti per le “rappresentazioni teatrali e cinematografiche” e quelli per “l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo”.

12. Con la Carta del Docente posso seguire un corso di formazione organizzato dalla mia o da altre scuole?

Sì, purché coerente “con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione” (legge 107/2015, art. 1, comma 121), in quanto “Le istituzioni scolastiche singole o in rete e/o in consorzio possono [...] proporsi come Soggetti che offrono formazione sulla base di specifiche competenze e di adeguate Infrastrutture” (Direttiva del Miur 90/2003, art. 1, comma 3).

13. Posso contribuire con una parte o con l'intero bonus della mia Carta del Docente all'acquisto di strumentazioni elettroniche digitali che migliorino la sperimentazione didattica multimediale della mia scuola, come per esempio una LIM, o la sperimentazione didattica in generale, come ad esempio libri, riviste o materiale didattico per la biblioteca scolastica?

Sì. Anche l'impiego diretto del bonus o di parte di esso per la sperimentazione didattica rientra nell'organizzazione delle “attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione”.

14. Posso contribuire con una parte o con l'intero bonus della mia Carta del Docente a realizzare un corso insieme ad altri docenti esterno al piano di formazione della mia scuola?

Si. Anche in questo caso si ricorda che va valorizzata la formazione professionale del docente, non solo in rapporto al piano dell'offerta formativa della singola scuola, ma anche in riferimento a competenze disciplinari e trasversali, scelte educative e metodologie laboratoriali, non riconducibili a una sola e specifica professionalità, che saranno descritte e individuate nel prossimo piano nazionale per la formazione.

15. Un insegnante di laboratorio di informatica che voglia utilizzare una stampante 3D per migliorare il suo insegnamento, può utilizzare il bonus della carta del docente?

Si, in quanto il dispositivo consente di sperimentare modelli didattici innovativi, in linea con le finalità della formazione e dell'aggiornamento professionali.

16. Un insegnante di musica può utilizzare il bonus o parte di esso per l'acquisto di uno strumento musicale?

Si, purchè lo strumento musicale sia strettamente correlato alle iniziative individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa e del piano nazionale di formazione di cui all'art.1 comma 121 della Legge n.107/2015. In questo caso infatti l'acquisto dello strumento è finalizzato a migliorare le competenze specifiche del docente in relazione all'indirizzo della scuola e rientra pertanto nelle finalità formative previste dalla norma.

17. Il bonus di 500 euro può essere utilizzato da un docente di scienze motorie per pagare la quota associativa ad associazioni sportive per corsi inerenti attività sportive federali?

Non è possibile utilizzare il bonus per la quota associativa ma è possibile per i corsi inerenti attività sportive federali che sono finalizzati alla formazione e all'aggiornamento delle professionalità del docente.

18. E' possibile utilizzare il bonus per acquistare le componenti hardware necessarie ad assemblare un PC completo?

Si, è possibile.